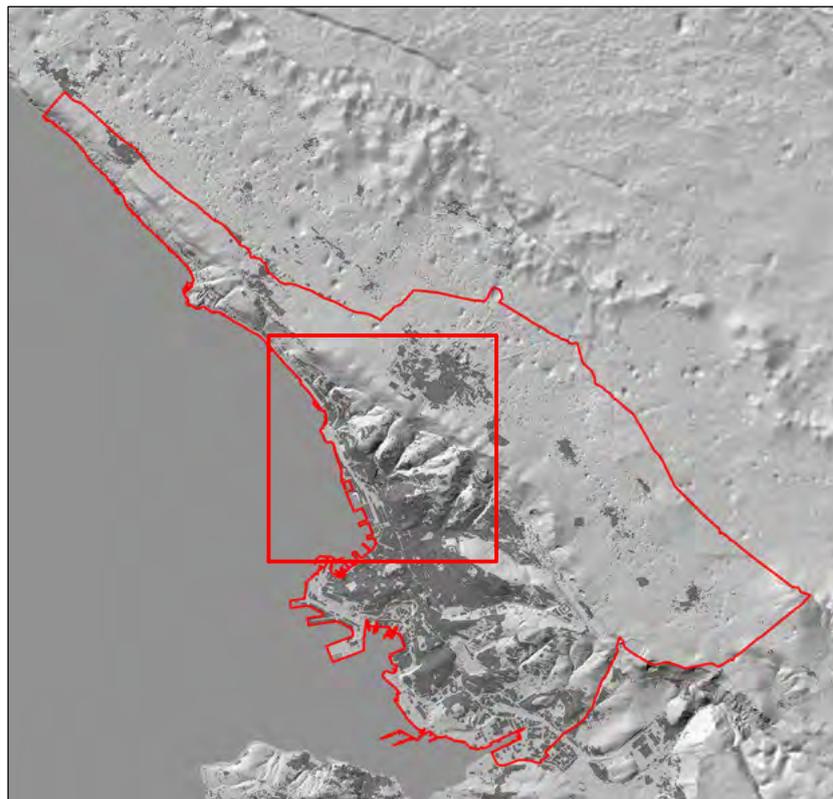




# REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA COMUNE DI TRIESTE

Dipartimento Territorio, Ambiente, Lavori Pubblici e Patrimonio  
Servizio Pianificazione Territoriale

## VARIANTE N. AL P. R. G. C. ACCESSO NORD: MOBILITA' SISTEMATICA E TURISTICA



**Dirigente Dipartimento**  
dott. ing. Giulio Bernetti

### **Estensori**

dott. Roberto Prodan  
arch. Anna Trani  
geom. Paolo Cernivani  
per.ind. Luca Kerstich

Norme Tecniche di attuazione  
VIGENTE - PROPOSTA

Novembre 2022

POI

Trieste

**VIGENTE**

- Omissis -

Art. 101 - Disposizioni particolari per la viabilità nei piani attuativi e per gli interventi edilizi .....	150
<b>CAPO III - ZONE FERROVIARIE.....</b>	<b>151</b>
Art. 102 - Z2 - Zone ferroviarie.....	151
<b>CAPO IV - PARCHEGGI ED AUTORIMESSE .....</b>	<b>152</b>
Art. 103 - Parcheggi.....	152
Art. 104 - Parcheggi ceduti al Comune.....	154
Art. 105 - Prescrizioni particolari per i parcheggi.....	155
Art. 106 - Zona ZP - Parcheggi ed autorimesse.....	155
<b>TITOLO VII - AREE DELLA GRANDE TRASFORMAZIONE .....</b>	<b>157</b>
<b>CAPO I - AREE DELLA GRANDE TRASFORMAZIONE.....</b>	<b>157</b>
Art. 107 - Aree della grande trasformazione.....	157
<b>TITOLO VIII - ZONE SOGGETTE A VINCOLI SPECIFICI.....</b>	<b>158</b>
<b>CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI .....</b>	<b>158</b>
Art. 108 - Disposizioni generali.....	158
<b>CAPO II - VINCOLI.....</b>	<b>158</b>
Art. 109 - Beni soggetti alla tutela del D.Lgs. 42/2004.....	158
Art. 110 - Zone di vincolo idrogeologico.....	159
Art. 111 - Corsi d'acqua e fasce di rispetto.....	159
Art. 112 - Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Zone Speciali di conservazione (ZSC).....	159
Art. 113 - Piani di gestione forestale vigenti.....	160
Art. 114 - Uso civico.....	160
<b>CAPO III - RISCHI AMBIENTALI.....</b>	<b>160</b>
Art. 115 - Stabilimenti a rischio di incidente rilevante (D.Lgs. 334/1999 e s.m.i) .....	160
<b>CAPO IV - VINCOLI PARTICOLARI .....</b>	<b>161</b>
Art. 116 - Elettrodotti e metanodotti .....	161
Art. 117 - Fasce di rispetto cimiteriale.....	161
Art. 118 - Aree percorse da incendi.....	161
<b>CAPO V - AREE A RISCHIO ARCHEOLOGICO .....</b>	<b>161</b>
Art. 118 bis - Aree a rischio archeologico .....	161
<b>TITOLO IX - DISPOSIZIONI SPECIFICHE .....</b>	<b>163</b>
Art. 119 - Compatibilità degli interventi con le condizioni geologiche, idrauliche e sismiche del territorio.....	163
Art. 120 - Interventi su edifici esistenti.....	163
Art. 121 - Edifici in zona impropria.....	164
Art. 122 - Infrastrutture a rete.....	164
<b>TITOLO X - NORME FINALI E TRANSITORIE .....</b>	<b>165</b>
Art. 123 - Situazioni giuridiche pregresse.....	165

- Omissis -

- Omissis -

## **TITOLO VIII - ZONE SOGGETTE A VINCOLI SPECIFICI**

- Omissis -

### **CAPO IV - VINCOLI PARTICOLARI**

#### **Art. 116 - Elettrodotti e metanodotti**

Interventi edilizi e modifiche di destinazione d'uso in prossimità di elettrodotti sono ammessi nei limiti stabiliti dalla normativa di settore vigente

Le distanze minime di sicurezza dei metanodotti nei confronti di fabbricati, di nuclei abitati, di luoghi di concentrazione di persone sono disciplinati dalla normativa sovraordinata vigente.

- Omissis -

# PROPOSTA

- Omissis -

Art. 101 - Disposizioni particolari per la viabilità nei piani attuativi e per gli interventi edilizi .....	150
<b>CAPO III - ZONE FERROVIARIE.....</b>	<b>151</b>
Art. 102 - Z2 - Zone ferroviarie.....	151
<b>CAPO IV - PARCHEGGI ED AUTORIMESSE .....</b>	<b>152</b>
Art. 103 - Parcheggi.....	152
Art. 104 - Parcheggi ceduti al Comune.....	154
Art. 105 - Prescrizioni particolari per i parcheggi.....	155
Art. 106 - Zona ZP - Parcheggi ed autorimesse.....	155
<b>TITOLO VII - AREE DELLA GRANDE TRASFORMAZIONE .....</b>	<b>157</b>
<b>CAPO I - AREE DELLA GRANDE TRASFORMAZIONE.....</b>	<b>157</b>
Art. 107 - Aree della grande trasformazione.....	157
<b>TITOLO VIII - ZONE SOGGETTE A VINCOLI SPECIFICI.....</b>	<b>158</b>
<b>CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI .....</b>	<b>158</b>
Art. 108 - Disposizioni generali.....	158
<b>CAPO II - VINCOLI.....</b>	<b>158</b>
Art. 109 - Beni soggetti alla tutela del D.Lgs. 42/2004.....	158
Art. 110 - Zone di vincolo idrogeologico.....	159
Art. 111 - Corsi d'acqua e fasce di rispetto.....	159
Art. 112 - Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Zone Speciali di conservazione (ZSC).....	159
Art. 113 - Piani di gestione forestale vigenti.....	160
Art. 114 - Uso civico.....	160
<b>CAPO III - RISCHI AMBIENTALI .....</b>	<b>160</b>
Art. 115 - Stabilimenti a rischio di incidente rilevante (D.Lgs. 334/1999 e s.m.i) .....	160
<b>CAPO IV - VINCOLI PARTICOLARI .....</b>	<b>161</b>
Art. 116 - Variante accesso nord: mobilità sistemata e turistica.....	161
Art. 116 bis - Elettrodotti e metanodotti.....	162
Art. 117 - Fasce di rispetto cimiteriale.....	163
Art. 118 - Aree percorse da incendi.....	163
<b>CAPO V - AREE A RISCHIO ARCHEOLOGICO .....</b>	<b>163</b>
Art. 118 bis - Aree a rischio archeologico.....	163
<b>TITOLO IX - DISPOSIZIONI SPECIFICHE .....</b>	<b>164</b>
Art. 119 - Compatibilità degli interventi con le condizioni geologiche, idrauliche e sismiche del territorio.....	164
Art. 120 - Interventi su edifici esistenti.....	164
Art. 121 - Edifici in zona impropria.....	165
Art. 122 - Infrastrutture a rete.....	165
<b>TITOLO X - NORME FINALI E TRANSITORIE .....</b>	<b>166</b>
Art. 123 - Situazioni giuridiche pregresse.....	166

- Omissis -

- Omissis -

## **TITOLO VIII - ZONE SOGGETTE A VINCOLI SPECIFICI**

- Omissis -

### **CAPO IV - VINCOLI PARTICOLARI**

#### **Art. 116 - Variante accesso nord: mobilità sistematica e turistica**

Per le aree interessate dal progetto di trasporto a fune previsto nell'elaborato PO2 - zonizzazione, potranno essere realizzate tutte le opere e gli impianti tecnologici necessari per il funzionamento dell'impianto stesso.

È consentita in sede di progettazione esecutiva l'esatta definizione rispetto all'individuazione planimetrica del piano, al fine di consentire le migliori soluzioni tecniche adeguate alla morfologia e al carattere del sito.

L'opera dovrà inserirsi in modo coerente con le peculiari valenze storico-architettoniche, paesaggistiche ed ambientali dei siti interessati, in particolare dovrà adottare soluzioni che relazionino l'impianto con gli elementi del contesto di appartenenza.

Ferme restando le destinazioni specifiche delle singole zone omogenee, sono vietati interventi in elevazione che possano interferire con l'impianto di trasporto.

Nelle aree sottostanti è vietato altresì frapporre ostacoli, comunque costituiti, entro i limiti di sicurezza stabiliti nelle norme tecniche per la costruzione e l'esercizio del tipo di linea concessa.

Ai fini della realizzazione del progetto di trasporto a fune le norme del presente articolo si intendono prevalenti rispetto a eventuali disposizioni contrastanti contenute negli altri articoli delle presenti Norme Tecniche di Attuazione.

Per opere e interventi ricadenti in aree tutelate ai sensi della parte III del D.lgs 42/2004 e s.m.i. sono rispettate le seguenti prescrizioni.

Le nuove costruzioni devono avere altezza tale da non compromettere la percezione degli elementi strutturali del paesaggio e devono essere realizzati in modo tale da non occludere i varchi e le visuali panoramiche e non comportare alterazione agli elementi propri dello skyline identitario.

I manufatti metallici di sostegno dell'infrastruttura funicolare devono essere tinteggiati con colori tali da garantire un inserimento armonico nel contesto;

Le strutture fondazionali dei sostegni, se non interrate completamente, per la parte fuori terra devono essere rivestite con materiali propri della tradizione locale.

Per la realizzazione di recinzioni non è ammesso l'impiego di materiali riflettenti quali l'alluminio naturale o anodizzato, l'acciaio inox e comunque di tutti i materiali diversi o dai materiali propri della tradizione locale.

La posa di segnali verticali e orizzontali è ammessa solo se necessaria a garantire l'incolumità delle persone ed al corretto funzionamento della infrastruttura. La tipologia della segnaletica dovrà essere uniforme e dovrà essere curata la scelta dei materiali per un inserimento armonico nel contesto;

I percorsi pedonali a servizio dell'infrastruttura funicolare, ove non in conflitto con le esigenze di funzionamento e sicurezza dell'infrastruttura, sono previsti mediante l'elevazione di quinte o cortine arboree atte ad ombreggiare, com'era nell'antico uso della viabilità carsica. La pavimentazione dei percorsi dovrà essere realizzata con ghiaietto stabilizzato.

Per la realizzazione dell'infrastruttura funicolare si ammette la realizzazione di elementi di sostegno che comunque devono essere progettati per ridurre al minimo gli impatti sul paesaggio. Deve essere

salvaguardata la continuità visiva dei coni ottici di maggiore profondità, delle visuali percepibili dai vari belvedere naturali accessibili, dalle “vedette” esistenti sulla sommità delle alture, siti anche negli altri “paesaggi” individuati, al fine di consentire la vista del crinale e della piana carsica, di parte delle aree urbane e periurbane di Trieste, della costa, del golfo, fino alla cerchia alpina, con funzione di osservatorio di vasti ambiti paesaggistici, che connotano l’identità e la rilevanza di questi luoghi” Sono vietate modifiche degli elementi più significativi del paesaggio carsico (doline, campi solcati, scannellature, vaschette di corrosione, pozze di abbeveraggio, grize, carso a testate e imbocchi di cavità).

La realizzazione delle strutture fondazionali per i sostegni del percorso funicolare, è ammessa a condizione che non comportino alterazione alla naturale pendenza dei terreni e l’assetto idrogeologico dei suoli.

I contenimenti delle terre devono essere realizzati in pietrame reperito in loco, o coerente con lo stesso, ed eseguiti preferibilmente a secco e con i rapporti geometrico-dimensionali propri della tradizione costruttiva locale.

Sono altresì rispettate le prescrizioni d’uso di cui all’art. 21 co.7 – art. 28 co.13 per beni tutelati riconosciuti all’art. 142 lett a) e b).

Opere e interventi, rispettano le seguenti prescrizioni di natura idraulica e geologica.

Nel caso di totale infiltrazione nel suolo e primi strati del sottosuolo della quota di incremento di portata calcolato, si rende obbligatoria la perizia geologica con la determinazione del coefficiente di permeabilità del terreno e la valutazione della soggiacenza minima della falda, come delineato al punto 12.1 del Regolamento recante disposizioni per l’applicazione del principio dell’invarianza idraulica di cui all’articolo 14, comma 1, lettera k) della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11.

In fase esecutiva dovranno essere redatti i piani di manutenzione ordinaria e straordinaria per tutte le soluzioni progettuali previste.

Nel caso di sostegni ubicati su versanti devono essere verificate le condizioni di stabilità degli stessi in adeguate condizioni sismiche, prevedendo, in fase progettuale, idonee opere fondazionali, in accordo con l’art. 14 della vigente normativa geologica comunale;

Nel caso di sostegni ubicati in prossimità di cigli di scarpate e bordi di cava devono essere verificate le condizioni di stabilità delle stesse, considerando le amplificazione sismiche legate a tali morfologie e i carichi previsti dalle nuove strutture, in accordo con l’art. 14 della vigente normativa geologica comunale; se del caso, dovranno essere individuate adeguate fasce di rispetto dai cigli stessi;

In ogni caso, l’eventuale esbosco deve evitare la creazione di nuove aree in erosione o in frana.

La messa in esercizio della Cabinovia è vincolata al rispetto delle seguenti condizioni:

- l’attuazione della misura di compensazione paesaggistica;
- all’assunzione delle mitigazioni previste nella Vinca allegata al Rapporto Ambientale ai fini VAS
- alla definizione del primo report di monitoraggio così come previsto al capitolo 13 del Rapporto ambientale ai fini VAS

### **Art. 116 bis - Elettrodotti e metanodotti**

Interventi edili e modifiche di destinazione d’uso in prossimità di elettrodotti sono ammessi nei limiti stabiliti dalla normativa di settore vigente

Le distanze minime di sicurezza dei metanodotti nei confronti di fabbricati, di nuclei abitati, di luoghi di concentrazione di persone sono disciplinati dalla normativa sovraordinata vigente.

- Omissis -